

Accadeva un anno fa. Il 6 febbraio 2011, a Roma, morivano bruciati vivi nel rogo della loro baracca, quattro bambini rom: Fernando Mircea, Patrizia Mircea, Sebastian Mircea e Raul Vasile. A dodici mesi da quella strage non è cambiato molto per quanto riguarda la situazione dei rom nella città di Roma.

Sono continuati gli sgomberi che abbassano ancor più i già precari livelli di sicurezza e nonostante la sentenza del Consiglio di Stato (novembre 2011) che ha dichiarato illegittimo lo stato di emergenza per la questione rom, le cose sembrano rimanere invariate.